COMMISSIONE
EUROPEA

Bruxelles, 5.12.2023
COM(2023) 758 final

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

a norma dell'articolo 14, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2019/880 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, relativo all'introduzione e all'importazione di prodotti culturali

Indice

1. INTRODUZIONE 3
2. OBIETTIVI DA CONSEGUIRE 4
3. ARCHITETTURA DEL PROGETTO E IMPOSTAZIONE PROGRAMMATICA 5
   Fase 1 – Concettualizzazione: 5
   Fase 2 – Sviluppo del sistema 5
   Fase 3 – Messa a disposizione ed entrata in funzione: 6
4. PANORAMICA DEI PROGRESSI 6
   Sviluppo del progetto 6
   Metodologia: approccio utilizzato per l'attuazione del sistema ICG 7
   Pianificazione ad alto livello 7
   Richiesta di modifiche 7
   Sinergie esterne 8
   Cooperazione interna 8
   Collaborazione con il gruppo di progetto "Digitalizzazione dei beni culturali" 8
5. RISCHI DI RITARDI 9
   Rischio 1 – Assegnazione del personale 9
   Rischio 2 – Ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane e priorità generali di sviluppo informatico nel settore doganale 9
   Misure di attenuazione 10
6. CONCLUSIONI 10

ALLEGATO I: PIANIFICAZIONE STRATEGICA PLURIENNALE 11

ALLEGATO II: PRINCIPALI FASI DEL PROGETTO E CALENDARIO DELLE TAPPE FONDAMENTALI 13

GLOSSARIO

Analisi della redditività	Il documento in cui sono esposte le motivazioni del progetto informatico e ne sono definite le esigenze di bilancio.
Documento di strategia	Il documento di strategia elabora le ipotesi formulate nel documento di analisi della redditività. Esso riporta il tipo di partenariato tra il proprietario/fornitore del sistema e la comprensione del sistema al momento della stesura.
Sistema ICG	Sistema per l'importazione di beni culturali - il sistema elettronico centralizzato per l'importazione di beni culturali.
TRACES	Sistema esperto per il controllo degli scambi - la piattaforma online multilingue della Commissione europea per la certificazione sanitaria e fitosanitaria.
EU CSW-CERTEX	L'interfaccia doganale unica dell'UE per lo scambio di certificati.
QFP	Quadro finanziario pluriennale - il bilancio a lungo termine dell'UE che va dal 2021 al 2027.
BPM	Modello di processo operativo (*Business Process Model*) - il modello di processo operativo a livello di applicazione descrive l'intero processo operativo e il flusso di informazioni per quel che riguarda un'applicazione, a integrazione del modello di processo operativo di sistema creato durante la fase di "specifica del sistema", per tenere conto delle esigenze proprie dell'applicazione.
Documento relativo ai BAC (*Business Acceptance Criteria*)	Il documento relativo ai criteri di accettazione operativa.

1. INTRODUZIONE

Il regolamento (UE) 2019/880 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019[1], relativo all'introduzione e all'importazione di beni culturali ("il regolamento") mira a impedire il commercio illecito di beni culturali, in particolare quando tale commercio illecito contribuisce al finanziamento del terrorismo, e a vietare l'importazione nel territorio doganale dell'Unione di beni culturali esportati illecitamente da paesi terzi.

Il regolamento subordina l'importazione di determinati beni culturali considerati particolarmente a rischio (vale a dire i reperti archeologici e gli elementi provenienti dallo smembramento di monumenti) al rilascio di licenze di importazione, mentre altri beni ritenuti meno a rischio alla presentazione di una dichiarazione dell'importatore, e garantisce che tali beni siano soggetti a controlli uniformi al momento della loro importazione nell'Unione. Determinate importazioni di beni culturali che sono destinate a usi specifici (educativi, scientifici o di ricerca) sono esenti da tali requisiti documentali.

L'obbligo imposto agli importatori di ottenere una licenza di importazione o di redigere e presentare una dichiarazione dell'importatore alle autorità doganali comincerà ad applicarsi solo dal momento in cui diventerà operativo un sistema elettronico centralizzato (il sistema ICG).

Il sistema non servirà soltanto all'adempimento delle formalità da parte degli operatori, ma anche all'archiviazione e allo scambio di informazioni tra le amministrazioni degli Stati membri responsabili dell'attuazione del regolamento (autorità doganali e culturali).

Il funzionamento del sistema ICG dipende dall'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane istituito dal regolamento (UE) 2022/2399[2] che fornisce una base giuridica per il funzionamento del sistema di scambio di certificati nell'ambito dello sportello unico dell'UE per le dogane (EU CSW-CERTEX).

Il sistema EU CSW-CERTEX rappresenta la componente centrale dello sportello unico dell'UE ed è stato messo a punto dalla Commissione per collegare gli ambienti nazionali dello sportello unico per le dogane ai sistemi o alle banche dati dell'Unione che gestiscono requisiti non doganali, in modo che tutte le autorità competenti possano accedere ai dati pertinenti e collaborare più agevolmente alle verifiche di frontiera.

Ogni 12 mesi dall'entrata in vigore del regolamento, e fino a quando il sistema ICG non sarà operativo, la Commissione dovrà presentare al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sui progressi compiuti nella messa a punto del sistema elettronico.

La prima relazione annuale della Commissione sui progressi compiuti[3] ha delineato le azioni intraprese dai servizi della Commissione nel primo anno successivo all'entrata in vigore del regolamento, in particolare: a) il lavoro di preparazione per l'adozione degli atti di esecuzione necessari e b) le consultazioni con gli Stati membri tramite il gruppo di esperti per le questioni doganali relative ai beni culturali e il gruppo di progetto per l'importazione dei beni culturali.

---

[1] GU L 151 del 7.6.2019, pag. 1.
[2] Regolamento (UE) 2022/2399 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 novembre 2022, che istituisce l'ambiente dello sportello unico dell'Unione europea per le dogane e modifica il regolamento (UE) n. 952/2013 (GU L 317 del 9.12.2022, pag. 1.)
[3] COM(2020) 342 final.

Nella seconda relazione annuale della Commissione sui progressi compiuti[4] sono stati presentati i progressi compiuti con l'adozione del regolamento di esecuzione (UE) 2021/1079 della Commissione[5], l'avvio della fase 1, ossia quella di "Concettualizzazione" del progetto ICG, il lavoro svolto dal gruppo di progetto istituito a tal fine e i progressi conseguiti in merito all'analisi della redditività e al documento di strategia per il progetto ICG.

La terza relazione annuale della Commissione sui progressi compiuti[6] ha riguardato:

a) il completamento della prima versione del pacchetto di modelli di processi operativi per il sistema ICG. Durante la fase di sviluppo saranno necessari ulteriori aggiornamenti del pacchetto;

b) il completamento del documento relativo ai criteri di accettazione operativa (Business Acceptance Criteria – BAC) nel quale sono descritti tutti gli scenari di prova necessari per verificare in modo completo i requisiti operativi e funzionali del sistema ICG, in modo da garantire che quest'ultimo sia in grado di soddisfare tutte le esigenze operative individuate;

c) la creazione di storie di utenti e il loro allineamento con i BAC, verificando le informazioni necessarie agli sviluppatori per valutare e realizzare le funzionalità necessarie per soddisfare i requisiti.

La presente quarta relazione annuale sui progressi compiuti riguarda il periodo dal luglio 2022 al giugno 2023. Per ragioni di completezza, gli obiettivi da conseguire, l'architettura del progetto e l'impostazione programmatica, che sono indicati in dettaglio nelle precedenti relazioni sui progressi compiuti, sono trattati brevemente anche in questa sede. La valutazione complessiva dello stato di avanzamento e i rischi di ritardi individuati sono esposti per sommi capi nella sezione "Conclusioni" della presente relazione.

2. OBIETTIVI DA CONSEGUIRE

Il sistema ICG dovrà essere operativo al più tardi entro il 28 giugno 2025, poiché da tale data tutti gli operatori dovranno obbligatoriamente ottenere una licenza di importazione o presentare una dichiarazione dell'importatore alle autorità doganali mediante tale sistema elettronico per poter importare[7] legalmente talune categorie specifiche di beni culturali nell'Unione.

La fase di sviluppo del sistema ICG ha avuto inizio nel secondo trimestre del 2022 a seguito dell'adozione, nel giugno 2021, del regolamento di esecuzione (UE) 2021/1079 della Commissione e dell'approvazione del documento di strategia. Tale fase avrà una durata di circa due anni, al termine dei quali inizierà la terza fase. Nella terza fase il sistema ICG sarà interconnesso con l'EU CSW-CERTEX per permettere lo scambio di documenti con i sistemi doganali degli Stati membri. Saranno organizzate contemporaneamente sessioni di formazione per consentire alle amministrazioni degli Stati membri di acquisire dimestichezza con le funzionalità operative del sistema ICG.

[4] COM (2021) 358 final.
[5] Regolamento di esecuzione (UE) 2021/1079 della Commissione, del 24 giugno 2021, recante modalità di applicazione di talune disposizioni del regolamento (UE) 2019/880 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'introduzione e all'importazione di beni culturali (GU L 234 del 2.7.2021, pag. 67).
[6] COM(2022) 580 final.
[7] Il regolamento definisce come "importazione" il vincolo delle merci ai regimi doganali seguenti: immissione in libera pratica; conservazione in depositi doganali o zone franche; ammissione temporanea; e l'uso finale, incluso il perfezionamento attivo.

In parallelo con le altre attività dei servizi della Commissione nel settore doganale, il progetto relativo all'importazione di beni culturali è programmato in modo dettagliato anche nell'ambito della revisione 2019 del piano strategico pluriennale per le dogane elettroniche[8] (MASP-C rev. 2019). L'allegato I della presente relazione contiene un estratto della pianificazione del progetto relativo all'importazione di beni culturali tratto dal MASP-C rev. 2019 (tabella 1). È prevista una revisione del MASP-C entro la fine del 2023 e la scheda del progetto sarà aggiornata in quel momento per tener conto dei progressi effettivi del progetto.

Come indicato in precedenza, una parte del progetto relativo all'importazione di beni culturali è sviluppata anche nell'ambito dello sportello unico dell'UE per le dogane, di cui il sistema CERTEX è una componente fondamentale. L'allegato I della presente relazione contiene anche un estratto della pianificazione dell'EU CSW-CERTEX rev. 2019 tratto dalla scheda 1.13 del MASP-C (tabella 2).

3. ARCHITETTURA DEL PROGETTO E IMPOSTAZIONE PROGRAMMATICA

Come già spiegato in maniera analitica nella prima relazione annuale sui progressi compiuti, l'architettura del progetto è basata sulla metodologia prevista nel MASP-C rev. 2019 e nei suoi allegati, tra cui il regime di governance[9], la politica doganale per la modellizzazione delle procedure operative dell'UE[10] e la strategia informatica[11]. L'allegato II presenta una tabella di marcia dettagliata che riporta le principali fasi del progetto e le tappe fondamentali.

Sebbene la realizzazione proceda contemporaneamente su più livelli, il progetto può essere figurativamente suddiviso in tre fasi principali.

Fase 1 – Concettualizzazione: la prima fase prevede la redazione di un'analisi della redditività in cui sono esposte le motivazioni del progetto e ne sono definite le esigenze di bilancio. Sono inoltre prodotti i livelli 3 (BPM - requisiti dell'utente) e 4 (BPM - requisiti funzionali), con l'obiettivo di fornire una rappresentazione visiva dei processi operativi e stabilire requisiti funzionali dettagliati per garantire che il funzionamento del sistema informatico operativo previsto sia in linea con quanto indicato nella normativa. Successivamente si procede alla stesura di un documento di strategia, contenente informazioni più dettagliate sulla definizione del progetto per quanto concerne l'architettura, i costi, i tempi e i rischi nonché informazioni quali tappe, risultati attesi e organizzazione del progetto. Questi documenti riflettono le discussioni e il contenuto dell'atto di esecuzione che sarà elaborato dalla Commissione.

Fase 2 – Sviluppo del sistema: sulla base delle disposizioni dell'atto di esecuzione, dei requisiti dell'utente e delle specifiche funzionali del sistema, sono sviluppate le specifiche tecniche indicanti le modalità di costruzione del sistema.. Tra queste specifiche tecniche figurano: l'architettura da utilizzare, i messaggi che devono essere inviati dagli operatori economici, le interfacce con altri sistemi, i piani di controllo ecc.

Una volta ultimata la progettazione del sistema dal punto di vista concettuale e conseguiti i risultati elencati nella tabella 1, tappe 1 e 3 (cfr. allegato I), inizia un lavoro più approfondito

[8] Cfr. https://ec.europa.eu/taxation_customs/general-information-customs/electronic-customs_en.
[9] https://ec.europa.eu/taxation_customs/sites/taxation/files/2019_masp_annex3_en.pdf.
[10] https://ec.europa.eu/taxation_customs/sites/taxation/files/2019_masp_annex4_en.pdf.
[11] https://ec.europa.eu/taxation_customs/sites/taxation/files/2019_masp_annex5_en.pdf.

che tiene conto di aspetti più tecnici nella stesura dei documenti riguardanti le specifiche delle applicazioni e dei servizi e le specifiche del sistema tecnico, che costituiscono la materializzazione dell'analisi della redditività (preparata durante la fase 1) e del documento di strategia (preparato durante la fase 2). Il sistema ICG dovrà essere integrato nella piattaforma TRACES esistente e quindi riutilizzerà in parte le specifiche, l'architettura, i messaggi e l'interfaccia esistenti.

Fase 3 – Messa a disposizione ed entrata in funzione: inizia la vera e propria fase di sviluppo informatico (fase di costruzione) seguita da una fase di transizione in cui le prime versioni del sistema ICG sono gradualmente introdotte tra i diversi gruppi di utenti e sono effettuate prove per garantire che entro il 28 giugno 2025 gli operatori e le autorità competenti siano adeguatamente formati e capaci di utilizzare il sistema. Seguirà poi un periodo di gestione successivo di sei mesi, durante il quale il sistema sarà perfezionato per soddisfare le eventuali esigenze operative che potrebbero emergere solo dopo che diventerà obbligatorio l'uso di un sistema informatico e per garantire che le attività si svolgano senza intoppi.

Occorre evidenziare che il sistema ICG sarà interconnesso con le amministrazioni doganali degli Stati membri tramite l'EU CSW-CERTEX **entro il 3 marzo 2025** in seguito all'adozione del regolamento relativo all'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane[12] per consentire controlli doganali automatizzati dei documenti rilasciati per l'importazione di beni culturali. Questa attività richiederà la verifica della conformità.

4. PANORAMICA DEI PROGRESSI

Sviluppo del progetto

Durante il periodo di riferimento le attività tecniche hanno registrato buoni progressi. A partire dal secondo trimestre del 2022 è iniziato lo sviluppo del sistema ICG, con le prime versioni interne riguardanti l'infrastruttura funzionale generale (ossia organismi di sostegno, dati di riferimento, utenti, ruoli, indici di ricerca e altro), nonché i principali flussi di lavoro (ossia flussi di lavoro di registrazione/presentazione dei moduli necessari all'importazione, progetti di flussi di lavoro riguardanti il risparmio ecc.).

Dato che i primi risultati sono già disponibili, la Commissione ha effettuato tre dimostrazioni approfondite al gruppo di progetto, presentando il sistema agli Stati membri partecipanti. Mentre gli sforzi si sono concentrati sull'estensione delle funzionalità fondamentali alle capacità di gestione complete, l'accento è stato posto anche sulla definizione di nuovi concetti funzionali, quali la successiva agevolazione delle importazioni, la domanda di licenza riguardante più oggetti, la suddivisione delle domande di licenza o il compendio del diritto dei paesi terzi interno al sistema ICG.

A partire dal primo trimestre del 2023, sono state inoltre avviate le attività operative per l'integrazione dell'EU CSW-CERTEX affinché le licenze di importazione o le dichiarazioni dell'importatore siano accessibili alle autorità doganali tramite l'EU CSW-CERTEX entro l'inizio del 2025, in linea con il calendario per l'entrata in funzione del sistema ICG.

[12] Dopo quasi 10 anni di progetti pilota e quasi quattro anni di preparativi e negoziati, il regolamento che istituisce l'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane è entrato a far parte del diritto dell'UE nel dicembre 2022, fornendo un nuovo quadro giuridico volto a migliorare la condivisione delle informazioni e la cooperazione digitale tra le amministrazioni doganali e altre autorità governative.

Metodologia: approccio utilizzato per l'attuazione del sistema ICG

L'approccio metodologico utilizzato per l'attuazione dell'ICG rappresenta una combinazione di metodologie e pratiche dei diversi servizi della Commissione per la concettualizzazione, la garanzia della qualità, lo sviluppo e la messa a disposizione. In tale contesto le riunioni interne periodiche e le sessioni di dimostrazione consentono di discutere e introdurre funzionalità reali, evitando prototipi di schermate troppo elaborati. La pianificazione adattiva consente di rispondere più rapidamente alle aspettative e ai mutamenti in modo flessibile. Per ottenere un feedback adeguato dal campo e attuare correttamente il sistema, gli Stati membri saranno associati su base volontaria non appena sarà disponibile una versione di prova. L'ambiente di prova sarà accessibile dall'esterno utilizzando profili di formazione generici a partire dal quarto trimestre del 2023.

Pianificazione ad alto livello

Le caratteristiche del sistema ICG sono classificate nelle diverse categorie illustrate di seguito:

a) "caratteristiche ICG fondamentali con base esistente in TRACES": caratteristiche indispensabili per le quali saranno riutilizzate le funzionalità esistenti;

b) "caratteristiche ICG fondamentali senza base esistente in TRACES": caratteristiche indispensabili da realizzare partendo da zero;

c) "caratteristiche ICG non fondamentali": caratteristiche importanti ma non indispensabili;

d) "collegamenti esterni": caratteristiche che si basano su input esterni;

e) "fuori ambito": caratteristiche non per la prima versione del sistema ICG (ad esempio intelligenza artificiale).

Nella tabella che segue figura una stima della disponibilità per trimestre. Al momento sono previste otto versioni che saranno rilasciate tra il secondo trimestre del 2022 e il secondo trimestre del 2024, con la precisazione che tale organizzazione è costantemente soggetta a un perfezionamento e un'ottimizzazione agili.

Panoramica generale degli obiettivi di disponibilità												
Categoria	2022				2023				2024			
	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4	T1	T2	T3	T4
A – fondamentali, riutilizzo - TRACES												
B – fondamentali, nuovo sviluppo												
C – caratteristiche non fondamentali												
D – collegamenti esterni												

Tabella 1: panoramica generale degli obiettivi di disponibilità

Richiesta di modifiche

In base al processo di gestione delle modifiche, ciascuna modifica individuata è registrata in un elenco delle richieste di modifica. Mentre le attività di sviluppo progrediscono e i confronti interni proseguono, sono state individuate diverse modifiche da apportare ai BPM di livello 2-4 del sistema ICG. I BPM e il documento relativo ai BAC sono pertanto aggiornati affinché

rispecchino lo stato più recente in considerazione delle modifiche. Gli Stati membri sono informati delle modifiche, le quali tuttavia per ora non hanno alcun impatto su di essi.

Sinergie esterne

Durante il periodo di riferimento la Commissione ha mantenuto stretti contatti con organizzazioni internazionali quali il Consiglio internazionale dei musei (ICOM) per garantire che il sistema includa elementi di gestione del rischio, in particolare ricavandoli dalle liste rosse dell'ICOM[13], e l'Unesco. Inoltre sono stati sottoposti al vaglio altri strumenti utilizzati dall'ICOM per proteggere il patrimonio culturale (ad esempio Object ID[14], l'Osservatorio[15], ecc.) al fine di contrastare il traffico illecito.

Cooperazione interna

Esiste un'ampia cooperazione tra i servizi della Commissione responsabili delle dogane e della salute che si occupano di una serie di politiche strettamente interconnesse. Il quadro operativo della cooperazione è stato concordato tra i servizi e, durante il periodo di riferimento, è stato ulteriormente rafforzato attraverso un monitoraggio continuo.

Collaborazione con il gruppo di progetto "Digitalizzazione dei beni culturali"

La Commissione ha creato un gruppo di progetto per la digitalizzazione dei beni culturali[16] che funge da forum di discussione per esperti delle amministrazioni doganali nazionali e autorità (culturali) competenti degli Stati membri con esperienza nell'espletamento delle formalità per il rilascio delle licenze in questioni attinenti al patrimonio, in particolare a livello digitale. Tale gruppo ha contribuito alla redazione dell'atto di esecuzione e sta aiutando i servizi della Commissione a definire i parametri e a elaborare i criteri per le specifiche funzionali del sistema ICG.

Il gruppo di progetto[17], che è attualmente composto da delegati provenienti da 15 Stati membri (AT, BE, BG, DK, DE, EE, EL, ES, FR, HU, IT, LV, NL, PT e RO), a oggi si è riunito venti volte (sei nel periodo di riferimento 29.6.2022 – 28.6.2023).

Durante detto periodo di riferimento il gruppo di progetto, oltre aver messo a disposizione le proprie competenze in materia, ha per lo più esaminato le questioni seguenti.

- Orientamenti per le autorità competenti per la convalida delle registrazioni nel sistema ICG dei soggetti che possono beneficiare delle esenzioni dai requisiti in materia di licenze o dichiarazioni per le importazioni temporanee che hanno finalità educative, scientifiche o di ricerca. Creazione di un documento sulle migliori pratiche per garantire che tutte le autorità competenti degli Stati membri utilizzino gli stessi criteri di valutazione quando convalidano tali registrazioni.
- Comprensione della struttura amministrativa delle autorità competenti degli Stati membri e sua armonizzazione con la configurazione e i concetti dei sistemi ICG e TRACES, in modo da indirizzare ogni volta le domande di licenza all'autorità competente appropriata.

[13] https://icom.museum/en/resources/red-lists/.
[14] https://icom.museum/en/resources/standards-guidelines/objectid/.
[15] https://www.obs-traffic.museum/.
[16] Il gruppo di progetto per la digitalizzazione dei beni culturali funge da piattaforma per le discussioni tra gli esperti delle amministrazioni doganali nazionali e le autorità (culturali) competenti con esperienza nell'espletamento delle formalità per il rilascio delle licenze in questioni attinenti al patrimonio, in particolare a livello digitale, che contribuiscono alle attività legate allo sviluppo del sistema ICG.
[17] Per maggiori dettagli sul mandato e sul lavoro del gruppo di progetto, cfr. prima relazione della Commissione sui progressi compiuti COM(2020) 342 final.

- Modalità con cui organizzare al meglio, nel sistema ICG, l'agevolazione offerta agli importatori in caso di importazione successiva di un bene culturale precedentemente concesso in licenza.
- Al fine di creare un archivio delle normative dei paesi terzi interno al sistema ICG che aiuti le autorità competenti, le dogane e gli importatori a individuare se vi sia un obbligo di certificazione delle esportazioni o un divieto di esportazione nei paesi terzi, è stato elaborato un modello che funga da esemplare di archivio in stretta collaborazione con i membri del gruppo di progetto.
- Modalità con cui gestire nel sistema ICG le domande di licenze di importazione relative alle spedizioni di più beni culturali, attingendo all'esperienza pratica delle autorità competenti nel contesto delle licenze di esportazione a norma del regolamento (CE) n. 116/2009.
- Brainstorming sul modo più efficiente ed efficace di organizzare il processo relativo a una domanda di licenza di importazione riguardante più oggetti, nel caso in cui l'autorità competente intenda concedere la licenza per alcuni oggetti ma rifiutarla per altri.
- Nel contesto della riduzione dei campi a testo libero nei modelli di licenza di importazione e dichiarazione dell'importatore, i membri sono stati consultati in merito alla creazione di elenchi di valori per migliorare la raccolta di dati statistici.

Inoltre, durante il periodo di riferimento e con la creazione e l'aggiunta di nuove funzionalità al sistema, gli sviluppatori dell'ICG hanno effettuato tre dimostrazioni al gruppo al fine di ottenere un riscontro sull'attuazione delle nuove funzionalità.

5. RISCHI DI RITARDI

Rischio 1 – Assegnazione del personale

Poiché la proposta iniziale della Commissione non prevedeva la creazione di un sistema informatico, le risorse corrispondenti non erano state assegnate. Tuttavia, nel corso delle negoziazioni e su richiesta dei colegislatori, è stata inclusa nel regolamento l'istituzione del sistema ICG, che ha reso necessarie risorse aggiuntive fino a quel momento non previste. In occasione dei triloghi politici finali del dicembre 2018 le esigenze di personale da destinare allo sviluppo informatico per questo progetto di sei anni sono state stimate a due posti di amministratore a tempo pieno. Tuttavia è stato possibile destinare al progetto soltanto un amministratore a tempo pieno a partire da metà luglio 2020.

Rischio 2 – Ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane e priorità generali di sviluppo informatico nel settore doganale

Il sistema ICG è interdipendente con la corretta attuazione dell'EU CSW-CERTEX, la componente fondamentale dell'ambiente dello sportello unico dell'UE per le dogane, per lo scambio di informazioni con gli ambienti nazionali dello sportello unico per le dogane. I rischi riguardano principalmente gli Stati membri e sono legati alle limitate risorse disponibili, alla complessità dei progetti e alla loro integrazione, a questioni di natura contrattuale e plausibilmente in materia di appalti e finanziamenti. Tali rischi devono essere considerati nel contesto delle attività informatiche generali degli Stati membri, in particolare i progetti informatici nell'ambito del CDU (come i sistemi di importazione) che hanno un impatto indiretto sull'attuazione complessiva dell'ICG. Per quanto riguarda le risorse alcuni Stati membri hanno dovuto affrontare ulteriori problemi connessi alla guerra in Ucraina. Per affrontare le questioni relative ai finanziamenti, la Commissione ha promosso l'uso degli strumenti pertinenti, compreso lo strumento di sostegno tecnico (SST).

Misure di attenuazione
I rischi sono stati segnalati internamente.

6. CONCLUSIONI

Le principali azioni per lo sviluppo del sistema ICG intraprese nel periodo cui si riferisce la presente quarta relazione sui progressi compiuti possono essere sintetizzate come segue:

- lo sviluppo del sistema ICG è iniziato e i primi risultati di base sono già visibili sullo schermo. Le funzioni fondamentali dell'ICG, come ad esempio la creazione di documenti, il salvataggio come bozza e la presentazione o registrazione di documenti per tutti i tipi di beni culturali, sono già operative;
- l'accento è ora posto sull'estensione di tali funzionalità fondamentali alle capacità di gestione complete del sistema. Gli sforzi previsti nell'ambito delle 8 versioni interne dal secondo trimestre del 2022 al secondo trimestre del 2024 sono in linea con le aspettative e la loro organizzazione è soggetta a continui adeguamenti del metodo "Agile";
- la stretta collaborazione con i membri del gruppo di progetto "Digitalizzazione dei beni culturali" ha permesso di portare avanti le attività tecniche mentre in occasione delle riunioni periodiche del gruppo di progetto sono state effettuate tre dimostrazioni del sistema ICG;
- sono stati concordati e attuati nuovi concetti funzionali dell'ICG, quali agevolazione in caso di importazione successiva di beni culturali precedentemente concessi in licenza, stessa licenza di importazione per più oggetti, suddivisione delle domande di licenza ecc.;
- è stato creato un modello funzionale per i profili relativi alle normative dei paesi terzi. Tale archivio delle normative dei paesi terzi interno al sistema ICG aiuterà sia le amministrazioni che gli operatori a riconoscere se l'esportazione di beni culturali da un determinato paese terzo è soggetta a restrizioni o divieti;
- le attività operative per l'integrazione dell'EU CSW-CERTEX sono state avviate affinché i documenti del sistema ICG siano accessibili alle dogane entro l'inizio del 2025, in linea con l'entrata in funzione del sistema di licenze elettroniche dell'ICG. Sono proseguiti i lavori su altri collegamenti esterni, come ad esempio con l'EORI;
- conformemente alle tappe del MASP-C 2019, sono stati avviati i lavori relativi alle specifiche di applicazioni e di servizi e alle specifiche del sistema tecnico;
- finora la Commissione ha rispettato i termini previsti per lo sviluppo e non sono stati individuati rischi significativi di ritardi.

ALLEGATO I: PIANIFICAZIONE STRATEGICA PLURIENNALE

Il MASP-C garantisce una gestione efficace e coerente dei progetti informatici, definendo sia un quadro strategico sia le tappe da raggiungere entro i termini previsti dalla normativa. Esso viene di fatto approvato dagli Stati membri in sede di gruppo di politica doganale sulla base del parere del gruppo di coordinamento della dogana elettronica e delle consultazioni con il settore commerciale in sede di gruppo di contatto per gli operatori.
Gli Stati membri hanno discusso e approvato la pianificazione del sistema elettronico, che è descritta nel dettaglio nella scheda 1.18 del MASP-C rev. 2019.

La tabella 1 di seguito contiene un estratto della pianificazione del progetto relativo all'importazione di beni culturali tratto dalla scheda 1.18 del MASP-C rev. 2019.

Tabella 1 - Estratto del MASP-C rev. 2019, scheda 1.18		
	Tappe	*Data stimata di completamento*
1	Analisi operativa e modellizzazione delle procedure operative	
	- Documento di analisi della redditività	T4 del 2020
	- Livello 3 (BPM - requisiti dell'utente)	T1 del 2022
	- Livello 4 (BPM - requisiti funzionali dettagliati)	T1 del 2022
2	Disposizioni di legge	
	- Adozione disposizioni attuali*	T2 del 2019
	- Adozione disposizioni future**	T2 del 2021
3	Fase di avvio del progetto	
	- Documento di strategia	T2 del 2021
	- Decisione a favore	T2 del 2021
4	Progetto informatico	
	- Specifiche di applicazioni e di servizi	T2 del 2023
	- Specifiche del sistema tecnico	T2 del 2023
	Fase di costruzione	
	- Attuazione dei servizi a livello centrale	T3 del 2024
	- Integrazione dei servizi nei sistemi nazionali	N/A
	- Attuazione nazionale	N/A
	Fase di transizione	
	- Messa a disposizione e introduzione	T4 del 2024
	- Prove di conformità	T2 del 2025
5	Funzionamento	
	- Commissione, amministrazioni degli Stati membri e operatori	T2 del 2025
	- Paesi terzi e operatori non UE (se richiesto)	N/A
6	Sostegno all'attuazione (formazione e comunicazione)	
	- Formazione e comunicazione sviluppate a livello centrale	T4 del 2024
	- Formazione e comunicazione a livello nazionale	T4 del 2024

*Le disposizioni attuali si riferiscono al regolamento (UE) 2019/880.
**Le disposizioni future si riferiscono agli atti di esecuzione da adottare ai sensi del regolamento (UE) 2019/880.

La tabella 2 contiene un estratto del progetto EU CSW-CERTEX, con particolare riguardo alla componente 2 del progetto EU CSW-CERTEX che interconnette il sistema ICG.

Tabella 2 - Estratto della scheda 1.13 del MASP-C rev. 2019 - Componente 2 "EU CSW-CERTEX"

	Tappe	*Data stimata di completamento*
1	Analisi operativa e modellizzazione delle procedure operative	
	- Documento di analisi della redditività	T1 del 2017
	- Allegato dell'analisi della redditività	T2 del 2023
	- Livello 3 (BPM - requisiti dell'utente)	T1 del 2024
	- Livello 4 (BPM - requisiti funzionali dettagliati)	T1 del 2024
2	Disposizioni di legge	
	- Adozione disposizioni attuali*	In vigore
	- Adozione disposizioni future**	2021
3	Fase di avvio del progetto	
	- Documento di strategia	T3 del 2017
	- Allegato del documento di strategia	T3 del 2023
	- Decisione a favore	T3 del 2023
4	Progetto informatico	
	- Specifiche di applicazioni e di servizi	T2 del 2024
	- Specifiche del sistema tecnico	T2 del 2024
	Fase di costruzione	
	- Attuazione dei servizi a livello centrale	T3 del 2024
	- Integrazione dei servizi nei sistemi nazionali	Dal T4 del 2024
	- Attuazione nazionale	Dal T4 del 2024
	Fase di transizione	
	- Messa a disposizione e introduzione	T4 del 2024
	- Prove di conformità	Dal T1 del 2025
5	Funzionamento	
	- Commissione, amministrazioni degli Stati membri e operatori (NB: questa è la data di entrata in funzione per la Commissione, gli Stati membri effettueranno le prove di conformità dal T2 del 2020)	T2 del 2025
	- Paesi terzi e operatori non UE (se richiesto)	N/A
6	Sostegno all'attuazione (formazione e comunicazione)	
	- Formazione e comunicazione sviluppate a livello centrale	N/A
	- Formazione e comunicazione a livello nazionale	N/A

*Le disposizioni attuali si riferiscono al regolamento (UE) 2019/880.
**Le disposizioni future si riferiscono agli atti di esecuzione da adottare ai sensi del regolamento (UE) 2019/880.

ALLEGATO II: PRINCIPALI FASI DEL PROGETTO E CALENDARIO DELLE TAPPE FONDAMENTALI

